



ORIGINALE

Amministrazione Provinciale di Avellino Provvedimenti Presidenziali

N. 21 del 20.03.2017

**OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E
PASSIVI AL 31.12.2016 – APPROVAZIONE.**

L'anno Duemiladiciassette il giorno VENTI del mese di MARZO alle ore 15,30 nel Palazzo della Provincia, nell'apposita Sala delle adunanze il dott. Domenico GAMBACORTA, nominato Presidente della Provincia di Avellino a seguito dell'insediamento avvenuto in data 20 ottobre 2014, assistito dal Segretario Generale Dr. Antonio FRAIRE ha adottato il seguente Provvedimento Presidenziale

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO relaziona quanto segue:

Visto:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118.
- l'art. 3, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011, secondo cui "Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, coi formano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante a/ presente decreto: a) della programmazione (allegato n. 4/1); b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2); c) della contabilità economico patrimoniale (allegato n. 4/3); d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4)".
- l'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, secondo cui "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo 11 e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccerlate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui".
- il punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui secondo cui "In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare: - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito; - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno; - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti; - la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente: a) i crediti di dubbia e riefecile esazione; b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili; c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito; d) i debiti insussistenti o prescritti; e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione; f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile".
- l'art. 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, secondo cui "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

Rilevato che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2016, si è proceduto ad un'approfondita verifica dei residui attivi e passivi dell'Ente, i cui risultati, approvati in sede di Conferenza dei Dirigenti, giusto verbale del 16.03.2017 che si allega (allegato 1), sono individuati negli elenchi di seguito indicati, parimenti allegati:

- Allegato 1 A - Residui attivi conservati; - Allegato 1 B - Residui passivi conservati;
- Allegato 1 C - Residui attivi reimputati all'esercizio successivo;
- Allegato 1 D - Residui passivi reimputati all'esercizio successivo;
- Allegato 1 E - Residui attivi eliminati; - Allegato 1 F - Residui passivi eliminati.

Considerato che l'art. 1, comma 756, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) prevede "per l'esercizio 2016, le province e le città metropolitane [...] a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016" e che l'ente, nel corso dell'esercizio 2017, sta operando ancora in esercizio

provvisorio per cui, la concomitanza di tali fattispecie, comporta la reimputazione al solo esercizio 2017 anche in presenza di scadenze in annualità successive;

Preso atto che le reimputazioni approvate, sia di parte corrente sia di parte capitale, originano variazioni al bilancio 2016 e all'esercizio provvisorio 2017;

Rilevato, altresì, quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011: "Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. [...] Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere".

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso con verbale n.10 del 20.03.2017 e acquisito al prot dell'Ente col n. 13915 del 20.03.2017;

PROPONE

1. di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 relativi al consuntivo 2016, come approvate in sede di Conferenza dei Dirigenti, giusto Verbale del 16.03.2017 (allegato 1) come individuati negli elenchi di seguito indicati:

- Allegato 1 A - Residui attivi conservati;
- Allegato 1 B - Residui passivi conservati;
- Allegato 1 C - Residui attivi reimputati all'esercizio successivo;
- Allegato 1 D - Residui passivi reimputati all'esercizio successivo;
- Allegato 1 E - Residui attivi eliminati;
- Allegato 1 F - Residui passivi eliminati.

2. di approvare, per effetto delle reimputazioni all'esercizio successivo, le variazioni degli stanziamenti in entrata e in spesa del bilancio 2016 e, di conseguenza, dell'esercizio provvisorio 2017, nonché l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2016 e nell'entrata dell'esercizio 2017, (Allegato 2);

3. di dare atto che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2016;

4. di trasmettere il presente documento al Tesoriere dell'Ente;

5. di dichiarare, la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del DLgs. n. 267/2000 tenuto conto dell'ormai prossima scadenza per l'approvazione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2016.

Firmato sulla proposta
Il Dirigente
Avv. Filomena Bilancio

IL PRESIDENTE

Vista la proposta di cui sopra;

VISTI i pareri espressi sulla proposta del Responsabile del Servizio interessati.

Visto il Testo Unico Enti Locali dlgs.vo 267/2000;

Visto lo Statuto dell'Ente

DELIBERA

- di approvare la proposta di cui all'oggetto, come sopra riportata, dando atto che le premesse, le attestazioni, pareri acquisiti fanno parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso;
- di dichiarare, il presente provvedimento presidenziale immediatamente eseguibile (dlgs.vo 267/2000,

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità contabile

FAVOREVOLE

Lì 16.03.2017

IL DIRIGENTE
Avv. Filomena Bilancio

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

FAVOREVOLE_____

Lì 16.03.2017

IL DIRIGENTE
Avv. Filomena Bilancio

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

**IL PRESIDENTE
Dott. Domenico Gambacorta**

**IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonio Fraire**

=====

Si dichiara che il presente provvedimento , è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, Tuel/ d.lgs. N. 267/2000.

**IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonio Fraire**

Avellino, li _____

=====

Si dichiara che il presente provvedimento è divenuto esecutivo ai sensi dell'art.134, comma 3, Tuel/ d.lgs. N. 267/2000

**IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonio Fraire**

Avellino, li _____

=====

Il presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line della Provincia ai sensi dell'art. 32, della L.69 del 18.06.2009, giusta attestazione del Responsabile

dal _____ al _____

**IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonio Fraire**

Avellino, li _____